Anno XV N. 268 | Udine, Sabato 26 Novembre 1892 | Conto corrente con la Posta

**Prezzo d' Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40, dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## IL MINISTERO DEI CATENACCI

Per un Ministero che si obbligò a non aggravare ulteriormente i contribuenti, la pubblicazione di due decreti di catenaccio (come usasi dire) alla vigilia dell'apertura della nuova legislazione non c'è malaccio davvero!

Staremo a vedere che cosa faranno i deputati allorchè questi due decreti saranno loro presentati per essere convertiti in legge. Nove deputati su dieci si sono impegnati nei loro discorsi elettorali a non votare nuovi aggravi ai contribuenti e però dovrebbero respingere senz'altro i predetti decreti.

Il pericolo è che i deputati si ricordino dell'impegno assunto quanto se ne ricorda il Governo, e gli faccia quell'onore che il Governo gli fa.

Tanto e tanto le elezioni sono passate e qualche tempo dovrà pur correre prima che si abbiano a rinnovare!

Non sarebbe dunque da far gran meraviglia che a molti deputati stesse più a cuore di favorire il Ministero di quello che mantenere la parola data agli elettori.

Quanto poi al Ministero, sembra che gli si sia appiccicato il mal di fare a suo talento, passandosi con molta disinvoltura della Camera e del paese.

Appena giunto alla presidenza del Ministero, l'on. Giolitti cominciò col dire alla Camera il meno possibile delle sue intenzioni. Colpito dalla maggioranza della Camera con ripetute votazioni contrarie, parve pigliarne audacia, e rispose collo scioglierla, chiedendo ai deputati moribondi l'esercizio provvisorio, i quali per la maggior parte consentirono per avere il premio della rielezione. Ed ora che sta per aprirsi la nuova Camera, l'on. Giolitti le regala due decreti di catenaccio, quasi per saggiare la mansuetudine della sua greggia!

## LA *NOSTRA* ROMA

Re Umberto nel suo discorso, colà dove, terminato il catalogo dei progetti, entrò nel campo della rettorica patriottica, ha detto:

« Il mio gran Genitore potè nutrire la magnanima ambizione di rendere agli Italiani una patria e sciogliere in questa NOSTRA Roma il suo voto.

Quella parola *nostra* dovea essere la molla che facesse scattare l'entusiasmo; e così fu; i deputati applaudirono, e, rizzatisi in piedi, gridarono: *Viva il Re!* — Gran bisogno (dice egregiamente l'*Unità Cattolica*) di affermare sempre: *Roma è nostra!* Son ventidue anni che la città eterna cadde nelle mani dei suoi bombardatori, e questi bombardatori ogni poco ancora si guardano attorno tremando e poi esclamano: *Roma è nostra!* Si direbbe che non lo credono neppur essi.

Un'altra volta re Umberto, bevendo alla salute dell'imperatore Guglielmo nel palazzo apostolico del Quirinale, disse: *In questa MIA Reggia!*..... Quel *mia* corrisponde al *nostra*: sono due possessivi che hanno il medesimo valore.

## UN' IMPRUDENZA GIORNALISTICA

Domenica, 20, i radicali di Roma hanno commemorato la disfatta di Mentana. Il *Folchetto*, rendendo conto della festa garibaldina, accompagnata da pioggia dirotta, scrive: « A questo punto Giove Pluvio, adirato, scarica addosso a tutti un vero diluvio, e ognuno si salva come può, non senza bagnarsi fino alle ossa. La ritirata è tanto disastrosa che quei quattromila liberali che scappano mi fanno l'effetto *di tanti papalini*. »

E pensare che è appunto a Mentana che i papalini vinsero e i garibaldini *scapparono!*

## IL COSTO DELLA LAICIZZAZIONE

### DEGLI OSPEDALI DI PARIGI

Da Bruardel a Charcot da Desprez a Pasteur, così l'egregia *Unità Cattolica*, il grido di tutti i più insigni medici di Parigi è contro i risultati della laicizzazione degli ospedali. Ricordano essi la pazienza, l'abnegazione, la diligenza, l'affetto, l'intelligenza svegliata, la pulitezza delle Suore di carità, e nel contrapporlo alla inerzia, all'egoismo, alla melensaggine delle inservienti laiche non possono che augurare il ritorno a più saggi consigli e la riapertura delle porte degli ospedali alle sante Figlie di san Vincenzo de' Paoli, tanto benemerite della causa dei poveri infermi.

E se tale è il desiderio dei medici, ben più intenso deve essere quello dei malati e dei ricoverati. Chi ha potuto osservare da vicino un ospedale, dove prestino servizio le Suore di carità, conosce a meraviglia qual corrente intensa di affetto si sviluppi tra loro ed *i poveri infermi* e quanto vantaggio essi risentano dalle cure morali, oltrechè da quelle materiali, delle Suore. Una faccia amica, gentile, sorridente, una faccia nei cui occhi si legga la bontà ed il sacrifizio, e la cui voce suoni dolce e vellutata come quella di una sorella, ecco ciò che un malato domanda presso il proprio letto e che gli giova certamente assai più che non tutte le droghe di cui si serve la medicina impotente contro il segreto della vita.

Chi è infatti che, avendo persone affezionate presso di sè, si fa curare da gente mercenaria? Con qual cuore si può domandare al malato povero di abbandonare l'umile tugurio per l'ospedale se sa che dovrà passare dalle mani spesso crudeli dei medici in quelle puramente venali degli infermieri? Quale quadro di delicatezza nelle cure che abbisognano al principio della vita si può avere dell'idea dei bambini abbandonati alle mani di persone mercenarie, che forse hanno figliuoli proprii a casa, cui sono da questi rubate le sollecitudini materne?

Il malato povero, il bambino, il vecchio, tutti abbisognano d'affetto, ed a questo intese l'Ordine delle Suore di carità, col prendere presso di loro il posto delle madri, delle sorelle, delle figliole, facendo rivivere nelle pareti degli ospedali e dei ricoveri la dolce apparenza della famiglia. Sublime ideale, unicamente dovuto al sentire cristiano, ma di cui non possono capacitarsi i laicizzatori ad oltranza quelli che, al pari dei consiglieri municipali di Parigi, vedono nella laicizzazione un mezzo atto a sottrarre il povero alla benefica influenza del Cristianesimo.

Ma almeno a celare tale perverso intento riuscissero essi ad accampare dei pretesti, tra i quali sarebbe influentissimo quello dell'economia. Si ora infatti detto per passato che, tirati tutti i conti ed atteso il *miglior ordinamento* del servizio, i 17 ospitali di Parigi laicizzati venivano a costare di personale *press'a poco* lo stesso che al tempo in cui c'erano le Suore. Senonchè il *press'a poco lo stesso* si convertì in breve in un leggero aumento, il leggero aumento crebbe in modo rapidissimo, ed alcuni mesi fa il signor Risler, relatore del bilancio municipale, dovette confessare che tale aumento aveva toccato la cifra di franchi 285,229.

La cifra era rilevante, ma a parecchi consiglieri municipali, tra cui i signori Alpy, Berry, Lerolle e Duval, appartenenti alla esigua frazione cattolica del Consiglio, parve di riscontrare nella relazione che l'accompagnava alcune contraddizioni e, ribattutele rigorosamente, chiesero la nomina di una Commissione che verificasse i bilanci degli ospedali di Parigi dopo la laicizzazione. A questa proposta la maggioranza radicale rispose col votare nuove laicizzazioni e sopprimere i Cappellani ancora rimasti presso gli ospedali, in modo che, vedendosi frustati nella loro leggittima domanda, altro non rimase a quei consiglieri che di iniziare un'inchiesta per proprio conto, esaminanando uno per uno tutti i bilanci degli ospedali laicizzati.

L'Alpy s'incaricò di riferirne al Consiglio, il che avvenne alcuni giorni or sono, e naturalmente senza alcun esito; quindi il risultato di tali studi fu dall'Alpy stesso pubblicato sotto il titolo: *Il costo della laicizzazione degli ospedali di Parigi*, affinchè, com'egli dice, i contribuenti e gli indigenti della città di Parigi sappiano che ne è di quel ramo principale della beneficenza, che è costituita dagli ospedali.

Da questa relazione, che abbiamo sotto occhio, risulta che la cifra del Risler è del tutto falsa e cervellotica, perchè il vero aumento annuo delle spese del personale dopo la laicizzazione sale all'enorme cifra di fr. 886,143, e continua a crescere progressivamente. L'anno venturo arriverà a 900,000 lire, tra due anni passerà forse il milione.

A questo aumento i fautori della laicizzazione altro non possono opporre che un lieve accrescimento di letti, richiedente maggior personale. E' questo costituito da 1243 nuovi introdotti negli ospitali di Parigi dall'epoca delle prime laicizzazioni in in poi. Ma è constatato che il servizio d'ogni letto, al tempo delle Suore, non richiedeva in media più di franchi 61,30 di personale; quindi i nuovi letti importerebbero tutt'al più un aumento di franchi 76,196. Si diffalchino pure questi dalla cifra totale, essa salirà del pari alla somma ingente di franchi 809,947 annui.

Tale scialacquo del denaro dei poveri, fatto negli ospedali laicizzati, dipende, oltrechè dagl'inevitabili sperperi e sottrazioni, che è difficile constatare, dall'aumento del personale laico, che fu richiesto a motivo della sua scarsa attività, e dal trattamento di gran lunga superiore che fu giocoforza di fargli.

Quando si riflette che le Suore, oltre al vitto, non aveano che un indennizzo di 200 franchi annui, mentre ora i salari alle infermiere laiche variano, oltre il vitto, dai 1100 ai 1400 franchi; quando si sappia che il numero delle Suore era di 1702, mentre ora il numero delle infermiere è di 2166, vale a *dire* 574 di più, giustificato soltanto per 181 di esse dal numero di letti accresciuto; quando si pensi che alle più vecchie fra le Suore espulse si dovè assegnare una pensione, mentre prima, quando non potevano più accudire al loro ufficio per vecchiaia o malattia, venivano ritirate dall'Ordine senza alcun compenso;

---

59 APPENDICE

## PROCESSO CURIOSO

— L'uomo, a lei sconosciuto - continuò Hickory - e la donna, che riconobbe subito per Miss Dare, erano in uno stato di gran collera. Egli parlava dell'egoismo, dell'ostinazione di sua zia, e lei invece di riprenderlo gli rispondeva in modo da irritarlo maggiormente, tanto che finì col dire: « E' una cosa insopportabile! Pensare che coll'anticiparmi la somma ch'è pur sua intenzione di lasciarmi un giorno o l'altro, mi porrebbe in grado di fare la sua e la mia fortuna, e anche di sposarvi! E' veramente la tortura di Tantalo! E non avere niente, neanco la speranza per conforto, oh, è cosa da diventar pazzi! ».

Si alzarono. Ella, senza rispondere al giovane, diè del pugno contro l'albero vicino, e mormorò una frase che la vecchia non intese, ma che evidentemente esprimeva il suo desiderio di conoscere la signora Clemmens; perchè Mausell - era proprio lui - soggiunse subito: « E, quand'anche la conosceste a che pro? » Al che ella, dopo una pausa, rispose: « Mi pare che arriverei a persuaderla ».

— Tutto questo - continuava il *detective* - la vecchia Sally lo esprimeva con molta forza; ma non fu egualmente chiara riguardo a ciò che è accaduto dopo. Probabilmente essi interruppero il colloquio con qualche scenetta da innamorati, perchè stavano molto accosto l'uno all'altro, e pareva che egli la pregasse fervorosamente. « Accettate - la vecchia sentì che diceva - sarà per me come un buon augurio ». Ma ella rispose: « No, sarebbe inutile. Io sono ambiziosa quanto voi, e il destino ci è decisamente avverso », e ritirò la mano che egli si studiava di afferrarle, ma alla fine, per un momento, gliela lasciò prendere, benchè si affrettasse subito a ritirarla di nuovo, esclamando: « Non posso: aspettate almeno sino a domani ». E quando egli domandò: « Perchè sino a domani? », ella rispose: « Perchè talvolta una notte può mutare il corso delle cose ». Al che egli rispose: « E' vero - e parve pensieroso, molto pensieroso, quando si incontrò col suo sguardo, e la vide alzare quella sua candida mano e percuotere di nuovo l'albero con tanta violenza da far sanguinare le dita. - Ed ella aveva ragione », proseguì il narratore. - La notte, o se non la notte, le seguenti ventiquattro ore, mutarono il corso delle cose, come aveva osservato la vecchia Sally. La vedova Clemmens venne ammazzata, e Mausell diventò possessore dei cinquemila dollari che tanto gli facevano bisogno per guadagnarsi la fortuna e una moglie.

Byrd, che aveva ascoltata tutta la lunga storia col viso voltato da una parte, si alzò lentamente in piedi.

— Hickory - egli disse con un certo tuono di voce che sgomentò l'altro - non vi fate mai sentire a ripetere in mia presenza che ritenete quella leggiadra giovine capace di suggerire un assassinio perchè non posso tollerarlo; ed ora - continuò con più calma - ditemi perchè quella vecchia idiota non animò l'inchiesta col suo meraviglioso racconto. Sarebbe stato un buon appoggio alla deposizione di Miss Firman.

— Disse che non amava i *coroners*, e che non aveva voglia di richiamare sopra di sè l'attenzione dei suoi concittadini. Ella non intendeva di mettersi nelle mie mani - proseguì Hickory alzandosi anch'egli. - Ella voleva indirizzarmi sulla retta via come dimostrerà questo bigliettino che ella cacciò sotto l'uscio della mia stanza d'albergo. E fu in parte per provare se il suo racconto era vero che io attirai qui quella giovane.

— Non siete quel cattivo soggetto ch'io pensava - convenne Byrd, dopo di avere un istante contemplato in volto il compagno, - vorrei solo sapere come avete fatto ad ottenere questo colloquio.

— Nulla di più facile. Nell'esaminare i pezzi di carta che Mausell aveva gettato nel cestino a Buffalo, trovai la minuta di un biglietto ch'esso aveva scritto a Miss Dare, spinto da un impulso di cui più tardi probabilmente si è pentito. Era un invito per il noto ritrovo in questa capanna, e quantunque non firmato, mi parve sufficiente per lo scopo prefissomi e lo spedii a lei, ecco tutto.

La disinvoltura colla quale egli diceva queste cose, accresceva lo stupore di Byrd.

— Voi siete un degno discepolo di Gryce — egli disse, precedendolo verso l'uscio.

*(Continua)*

e tali pensioni dovranno essere ancora assegnate in più larga misura alle infermiere laiche, si comprenderà facilmente il motivo dell'enorme aumento di spesa.

Gli è che il servizio delle Suore era gratuito, mentre quello delle infermiere laiche deve essere lautamente pagato. E, tuttochè gratuito, era il servizio modello, apprezzato dai medici e benedetto dagli infermi, era il servizio dell'angelo al capezzale dell'uomo, che sia forse per rendere l'anima a Dio.

La cifra di quasi un milione che la beneficenza parigina deve spendere pel servizio laico in più di un ugual servizio delle Suore, potrebbe costruire 2000 letti annue per ammalati o ricoverati. Sono 2000 posti, 2000 letti che l'anticlericalismo ruba ogni giorno ai poveri di Parigi.



## ITALIA

**Bergamo** — *Una nuova spedizione in Africa* — Verso la metà del prossimo gennaio l'onorevole Engel partirà per la Colonia Eritrea in compagnia dell'ingegnere Oreste Vanni, di Cremona, che fu già in Africa prima dell'occupazione italiana. Scopo dell'onorevole Engel è di promuovere la costituzione di una società nazionale per la coltivazione dei terreni in Africa; a tale intento l'Engel mette dal suo a fondo perduto 100 mila lire; l'imminente viaggio è fatto allo scopo di *riconoscere*, per così dire, il terreno e studiare le località più opportune per la coltivazione.

**Genova** — *Tre marinai salvati da un bravo capitano* — Il 19 corrente, il vapore *Matilde*, cap. Vicari, armatori Fratelli Corvaia di Palermo, trovavasi di poggiata nel Golfo della Spezia, ivi costretto dall'imperversare d'un forte libeccio, con burrasca e forte oscurità.

Al comandante parea sentire dei lontani lamenti, epperciò invitò parte dell'equipaggio ad ascoltare se veramente fossero grida di persone pericolanti che invocassero aiuto, e nonostante il parere contrario dello stesso equipaggio, che riteneva fosse un avviso partito da terra per indicare al vapore di allontanarsi, seguì attentamente la direzione di queste grida e difatti avvicinandosi col vapore constatò che si trattava di tre marinai dei quali essendosi capovolta la barca in cui si *trovavano*, causa l'imperversare del tempo correvano sicuro e serio pericolo d'affogare.

Mercè i pronti soccorsi prestati dal capitano essi furono salvati, mentre pochi istanti di più sarebbero bastati per la loro sicura perdita, essendo due di essi quasi assiderati.

**Girgenti** — *Sciopero di solfatari* — Ad Aragona scoppiò uno sciopero fra fra gli zolfatari. Tremila di essi si recarono alle miniere di Comitini per impedire il lavoro ai compagni. Altri scioperi avvennero nella medesima provincia per il fatto che i proprietari delle miniere ribassarono la mercede in seguito ad un ribasso nei prezzi dello zolfo.

**Milano** — *Vagoni per la Rumenia* — La ditta Miani e Silvestri ha spedito in Rumenia trentacinque vagoni nuovi costrutti nel suo stabilimento per conto delle ferrovie rumene.

## ESTERO

**Russia** — *La figlia del reggimento* — Pochi giorni or sono venne celebrato il matrimonio della figlia d'un reggimento di granatieri russi, Maria Kekshomskaia. Su di essa il *Giornale russo di Varsavia* reca alcuni particolari.

Il 12 gennaio 1877, giornata freddissima, i granatieri di Kekshulm, che avevan preso parte al combattimento di Karagatch, traversavano la vallata di Tundia per recarsi ad Adrianopoli. La via da essi percorsa era seminata di cadaveri gelati d'uomini e di cavalli; nuvoli di corvi gracidavano su questo campo di morte e di devastazione.

L'ultima compagnia del reggimento stava per uscire da questa via, quando i soldati intesero un debole grido di bambino. Dopo lunghe ricerche, trovarono in un mucchio di macerie il cadavere di una donna turca, riccamente vestita, che serrava stretta al seno una bambina ancor viva. La si avvolse in una pelliccia e la si pose in una vettura del treno. Venne disposto un servizio di turno per prodigar le necessarie cure all'orfanella.

A guerra finita, lo stato maggiore del reggimento decise di addottare la piccola orfana. Per ordine dell'Imperatrice, Maria Kekshomskaia fu collocata all'istituto d... ... Alessandro-Maria a Varsavia, dove ai conserva di lei il miglior ricordo. Una delle sue vecchie maestre raccontava ultimamente che allorquando le sue compagne le proponevano qualche birichinata ella rispondeva invariabilmente: "Sapete bene che non posso farlo. Non voglio che il mio reggimento abbia ad arrossire di me „

Alla sua uscita dall'istituto la giovinetta entrò nella famiglia del generale Sarmintine, antico comandante del reggimento di Kekshulme e fu presentata all'Imperatrice nel 1890.

La dote di Maria Kekshulmskaia è stata costituita da doni dell'Imperatrice di Russia e dell'imperatore d'Austria, colonnello onorario del reggimento, nonchè da una sottoscrizione tra gli ufficiali.

**Svizzera** — *Un duello interrotto da un cane* — Sul territorio svizzero si battevano in duello due campioni di cui non occorre fare il nome.

Uno era rimasto ferito al naso, l'altro da un fendente al capo poco sopra l'orecchio.

I medici furono pronti a medicare le ferite con cotone fenicato, e con benda, ma il duello riprese.

Sul più bello, un grosso cane della razza del San Bernardo, piombò improvvisamente fra i due, avventandosi ora contro l'uno ora contro l'altro, disposissimo a morderli se continuavano.

I due guerrieri rimasero meravigliati; il fatto sta che smisero la sanguinosa tenzone.

Quel cane... umanitario appartiene ad un certo Galleti Giovanni della villa Sforni a Tavernola il quale avendo veduto passare la carrozza con dei signori vestiti di nero aveva indovinato di che si trattava e, mosso da un sentimento umanitario, pensando di disturbare il giuoco aveva lanciato contro il cane gridandogli: — *Ciapel baloss!!*

Il cane, a quell'ordine partì come una saetta, raggiunse la vettura, raggiunse i duellanti e... fece il dover suo.

## Cose di casa e varietà

### Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 26 NOVEMBRE 1892 —

*Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

| | ore 12 mer. | ore 3 pom. | ore 9 pom. | massima | minima | media | 26 novem. ore 8 ant. | Min. notte all'aperto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Termometro | 0... | 7.6 | 8. | 7 7 | 0 4 | 8 | 1.4 | 0.6 |
| Barometr. | 760. | 751 7 | 759.2 | — | — | | 758 | |
| Direzione corr. sup. | OW | OW | | | | | NO | |

Note — Sereno borra.

### Bollettino astronomico

25 NOVEMBRE 1892

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 7 16 | leva ore | 0.40 a |
| Tramonta » | 4 13 | tramonta | 10.27 a |
| Passa al meridiano | 11.44.29 | età giorni | 0.9 |
| Fenom. astronomici | | Fase | |

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 21.5.81

## Al giornale il « Friuli » organo anticlericale e per il popolo « data opportunitate »

Al *Friuli* che ripone l'essenza del suo patriottismo nell'odio al prete ed educa quindi il popolo a disprezzare ciò che per ogni vero italiano deve essere di più sacro, rispondiamo confermando quanto abbiamo scritto al suo indirizzo nel nostro numero di giovedì u. s. Il solo titolo *« prete omicida e suicida »* da esso usato, nel raccogliere un brutto fatto avvenuto a Roma, è sufficiente a giustificare la nostra asserzione, e le stesse scuse che pone l'organo anticlericale *accrescono la sua colpa*, e lo designano come vero denigratore dei prete.

Sulla tragedia di Domenica a Roma ecco cosa aggiunge *l'Osservatore Romano* nel suo numero di ieri:

« Ancora nulla di nuovo sul brutto fatto di Domenica scorsa.

« Il vignaiolo, che ha un po' migliorato; ma di cui si teme una ricaduta, non ha potuto ancora essere interrogato.

« Quindi tutto rimane allo stato di prima.

« Ossia qualche cosa è variato. Dall'autopsia fatta ieri dei due cadaveri è risultata infondata una sozza accusa che alcuni avevano fatta, specialmente contro la povera sorella del sacerdote.

« Naturalmente, trattandosi di un fatto in cui si trovava mischiato un prete, a certa gente non parve vero di inventar tutta una storia di sudicerie, non rispettando neppure due cadaveri.

« Chi ha portato la palma nella triste opera di insinuazione è stato un giornale di Milano il quale, non può ancora dimenticarsi di essere stato uno dei *reporters* più attivi della *Cronaca Nera*, e che pure oggi, vantandosi amico di Monsignori e di Prelati da cui *pretende* cavar fuori le belle notizie vaticane che dispensa al *Popolo Romano* al *Messaggiero*, al *Corriere di Napoli*, ecc., non si vergogna poi, in ogni occasione di gettar fango sopra tutto quanto sa di religione e di prete! »

## Camera di Commercio di Udine

Venerdì 2 dicembre alle ore 10 ant. la Camera di Commercio si radunerà per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Risoluzione di una controversia doganale su tessuti importati dall'estero;
3. Istanza di vari negozianti contro il progetto di fare del commercio del petrolio una privativa di Stato.

## Nella seduta della Giunta

di ieri l'altro, così furono fra i membri vecchi e nuovi assegnate e divise le incombenze e gli uffici:

Sindaco — Presidenza e Igiene.

Measso — Finanze.

Di Trento — Istituto Uccellis, Scuola Normale e Convitto, Spettacoli pubblici.

Girardini — Stato civile e anagrafi, polizia locale, beneficenza.

Leitenburg — Istruzione.

Antonini — Contenzioso, Scuola di musica.

Marcovich — Opere pubbliche, Pompieri, Giardini.

## Dal bollettino dell'istruzione pubblica

E' revocato il decreto che incarica il prof. Pitotti all'insegnamento dell'agraria nell'istituto tecnico di Udine.

## Tentato omicidio contro un assessore comunale

Verso le otto p. m. circa del ventidue corrente, in Tarcetta, l'assessore comunale Antonio Birtig di Giovanni passava dalla camera da letto in cucina, quando improvvisamente fu contro di lui sparato un colpo d'arme da fuoco, caricata a minuto piombo, da uno sconosciuto che si trovava in agguato a cinque o sei metri discosto, dietro un muricciuolo.

I projettili andarono a conficcarsi nel muro, in numero di diciotto; ed uno colpì alla coscia sinistra il Birtig.

Egli ed un suo figlio, anche di nome Antonio, dodicenne, inseguirono l'assassino; ma noi poterono raggiungere.

Si hanno sospetti e venne fatta anche una perquisizione in casa di un tizio che pochi giorni prima del fatto si era lasciato udire a pronunciar parole di minaccia all'indirizzo dell'amministrazione comunale, per causa di ricorso. Finora però, e la perquisizione riuscì infruttuosa e le indagini esperite non condussero ad alcun arresto.

Ci fu chi vide, poco prima del fatto, un uomo appostato, ma noi potè riconoscere.

## Modifica delle norme postali per la spedizione degli oggetti raccomandati

Con recente decreto l'Amministrazione delle poste è dispensata dall'obbligo di fare indicare i nomi dei mittenti sulle ricevute degli oggetti in partenza presentati per la raccomandazione. Chi esibisce la ricevuta di *oggetto spedito con raccomandazione* sarà considerato in tutti i rapporti coll'Amministrazione predetta quale mittente dell'oggetto medesimo. Questo decreto avrà effetto dal giorno 1 dicembre 1892.

## Lo stipendio degli insegnanti elementari

L'onorevole Martini ha diretto ai prefetti, ai presidenti dei Consigli provinciali scolastici e ai provveditori agli studi, una circolare relativa agli aumenti sessennali degli stipendi dei maestri elementari.

In base al parere della Commissione consultiva delle controversie scolastiche, il Ministero avverte quanto segue:

« 1.o che dall'aumento sessennale devono essere esclusi gli insegnanti nelle scuole facoltative di grado inferiore o superiore, perchè *per disposizione espressa* del legislatore quel beneficio è limitato ai soli maestri che prestano l'opera loro nelle scuole classiche;

« 2.o che i maestri i quali ottennero miglioramento di stipendio durante il sessennio di servizio o per mutata classificazione delle scuole in cui insegnavano, o per passaggio da una classe di grado inferiore ad una di grado superiore nello stesso Comune, hanno sempre diritto all'aumento dalla data della nomina primitiva e non da quella dell'ottenuto miglioramento;

« 3.o che i maestri i quali da una scuola classificata sono dal Comune trasferiti ad una scuola non classificata, *non hanno* diritto a conservare l'aumento sessennale conseguito;

« 4.o che i maestri i quali già godono e godevano fino dalla promulgazione della legge di uno stipendio effettivo uguale o superiore al minimo legale aumentato di un decimo, non ha il diritto all'aumento sessennale dal 1.o novembre 1892. A questo principio non può farsi che una sola eccezione a favore degli insegnanti ai quali i Comuni hanno assegnato un maggiore stipendio, oppure l'alloggio, per avere il *diritto di bandire direttamente* il concorso perchè in questo caso l'aumento non ha carattere di stipendio legale imposto dalla legge ma è un corrispettivo della concessione fatta al Comune di aprire il concorso e di procedere alla graduatoria degli eleggibili;

« 4 che nel computare il servizio utile al conseguimento del sessennio deve tenersi conto non solo del biennio di prova, ma anche del servizio prestato a titolo di esperimento, purchè la nomina sia avvenuta con l'osservanza delle formalità prescritte e sia stata limitata ad *un solo anno* per solo fatto che il maestro non aveva raggiunta l'età di 22 anni;

« 6.o che sarebbe la legge non dica che il servizio sessennale che dà luogo all'aumento del decimo debba essere continuato, questa condizione risulta implicata dal fatto che l'interruzione del servizio, in seguito a licenziamento o dimissione scioglie completamente il vincolo giuridico che legava il Comune al maestro;

« 7.o che l'insegnante il quale, oltre una classe inferiore obbligatoria, regge una classe superiore facoltativa ed ha *uno stipendio* corrisponente alla classe di grado superiore, ha diritto all'aumento del decimo sul solo stipendio, assegnato alla classe obbligatoria.

« 8.o che un insegnante il quale nonostante la mutata classificazione della scuola conserva il primo stipendio, ha diritto all'aumento del decimo sullo stipendio effettivo di cui è provveduto, e non su quello assegnato alla scuola dalla nuova classificazione ».

Il ministro prega coloro cui la circolare è diretta, di curare che i Comuni tengano conto delle massime surriferite nel riportare nei rispettivi bilanci le somme dovute per aumenti sessennali sugli stipendi dei maestri elementari.

## Il mercato dei bovini ed equini di ieri

Circa 2400 animali bovini, 200 cavalli e 25 somarelli fornivano ieri il nostro mercato.

Di questi si sono venduti, circa 800, bovini in sorte ai prezzi di giovedì.

Da 45 a 50 cavalli di poco valore. Da 15 a 18 compravendite di somarelli a prezzi variati, però non superiori alle *cento* lire.

Oggi il mercato si presenta piuttosto fiacco.

## Il sindaco elettivo

Varii deputati di destra, fra cui gli onorevoli Danieli e Bertolini, presenteranno un progetto di legge per il sindaco elettivo in tutti i comuni.

Come è noto ora il sindaco è elettivo soltanto nei comuni che abbiano più di 10 mila abitanti.

## Nuova Cometa

Una Cometa è stata osservata dall'astronomo Brooks il 22 novembre a 4h 45',6 del mattino (t. m. di Cambridge).

La Camera si trova nei confini della costellazione della Verginia.

## Le Adromedeidi

Domani 27 novembre, salvo circostanze imprevidibili, assisteremo ad uno stupendo spettacolo che ci offrirà la Natura, cioè ad una ripetizione delle grandiose pioggie di stelle cadenti già osservate nel 1872 e nel 1885.

Il globo terrestre incontra la sua orbita e taglia per così dire l'anello immenso formato lungo tutta l'orbita della cometa di Biela, dai miliardi di corpuscoli cosmici provenienti dallo sfasciamento della cometa stessa, avvenuto dopo l'anno 1846, in cui fu visto l'astro errante sdoppiarsi in due parti che andavano man mano allontanandosi l'una dall'altra.

La pioggia meteorica del domani è prodotta dal fatto che la terra attraversa in quella parte l'orbita della cometa di Biela.

Questa cometa scoperta il 27 febbraio 1826 dal capitano Biela fu da Giove, il maggiore de' nostri pianeti, deviata dalla sua orbita primitiva e costretta a percorrere una speciale elisse attorno al Sole per la quale elisse, veniva circa ogni 7 anni a trovarsi alla massima vicinanza dell'astro diurno. Tale vicinanza fu causa principale dello sdoppiamento della cometa, e certamente anche del successivo disaggregamento di due frammenti cometari in miliardi di corpuscoli, che continuarono e continuano a percorrere l'orbita della cometa di Biela, sparsi lungo tutto il suo immenso percorso similmente a gigantesco anello circolante intorno al Sole.

La Terra taglia ciascun anno l'orbita della cometa, ma ogni anno si verifica la copiosa pioggia che avremo prossimamente, perchè è ovvio il credere che l'agglomeramento dei corpuscoli sia più forte presso il luogo ove dovrebbe trovarsi il nucleo della cometa sfasciatasi, e quindi la Terra passando ogni sette anni per quella parte dell'orbita cometaria, solo a tali intervalli di tempo si verifica la straordinaria caduta di meteore.

Non è poi che un'illusione ottica, il parere che tutte le meteore irradino da un solo punto del cielo, che per la notte di domani è nella costellazione di *Andromeda*; donde il nome di Andromedeidi.

Realmente le traiettorie delle stelle cadenti devono considerarsi parallele fra di loro e non divergenti, ma per effetto di prospettiva le vediamo quasi derivare da un solo punto del cielo.

Nel caso poi della caduta del 27 novembre, i corpuscoli meteorici, girando nello stesso senso che noi, anzichè incontrare la Terra nel vero significato della parola, la inseguono con la velocità di 40 chilometri al secondo, mentre quella del nostro pianeta non è, come si sa, che di 29 chilometri. Da ciò risulta la relativa lentezza con cui le *Andromedeidi o stelle cadenti* del 27 novembre percorrono il tratto di traiettoria a noi visibile.

## Theatralia

Questa sera e domani ultime rappresentazioni della *Favorita*.

Lunedì sera al *Sociale* concerto della celebre violinista Teresina Tua.

### Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.o regg.to Fanteria eseguirà domani dalle ore 1 alle 2 1|2 pom. sotto la loggia Municipale.

1. Marcia « Eroica » — Ruta
2. Sinfonia « Ricordo di Roma » — Roggero
3. Valtzer « Pomone » — Waldteufel
4. Rimembranze « Mignon » — Thomas
5. Concerto per Clarino « Traviata » — Verdi
6. Polka — Woda

### Arresto

Le guardie di città arrestarono Pian Giuseppe d'anni 28 contadino di Povoletto; Bavano Maria d'anni 26 e sorella Rosa d'anni 24, contadine da Tarcento, il primo perchè trovato in possesso di una roncola di genere proibito, e le due donne perchè tentavano di spendere due biglietti falsi da L. 10.

### Per ubbriachezza

I predetti agenti dichiararono in contravvenzione Santi Ant. di anni 31 fruttivendolo da Lestizza, per ubbriachezza ripugnante e molesta.

### Piccolo incendio

Verso le ore 8 1|2 di ieri sera si sviluppò un piccolo incendio nella casa n. 28 situata in piazza del Giardino, abitata da Cappellano Giacomo.

Col pronto soccorso dei pompieri e delle guardie di città, venne subito spento.

Il danno è lievissimo.

### Mantello e chiave trovati

Vennero depositati all'ufficio di P. S. un mantello usato trovato abbandonato nel cortile della casa n. 17 in via della Posta ed una chiave trovata da uno spazzino comunale in via Aquileia.

### Contro il proprio padre

In Buia venne denunziato Orsella Paolo per maltrattamenti con violenze e parole contro il proprio padre Giovanni.

### « In Tribunale »

*Udienza del 25 novembre 1892.*

Pagnutti Luigi fu Antonio d'anni 43 mediatore da Udine, imputato di appropriazione indebita, fu condannato a giorni 6 di reclusione e a L. 52 di multa.



Giovedì 24 novembre — s. Grisogono m.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 24 novembre 1892

**Foraggi e combustibili**

| | | da L. | a |
|---|---|---|---|
| Fieno I qualità al quintale fuori dazio | | 4.80 | 5.10 |
| » II nuovo | » » | 4.— | 4.40 |
| » III » | » » | 3.50 | 3.75 |
| Erba spagna | » » | 6.25 | 6.70 |
| Paglia da lettiera | » » | 3.10 | 3.80 |
| Legna tagliate | » » | 2.20 | 2.40 |
| Legna in stanga | » » | 2.10 | 2.45 |
| Carbone I qualità | » » | 6.80 | 7.15 |
| » II » | » » | 5.70 | 6.— |

**Mercato del pollame**

| | | da L. | a |
|---|---|---|---|
| Galline | al chilog. | 1.10 | 1.15 |
| Capponi | » | 1.10 | 1.30 |
| Anitre | » | 1.— | 1.05 |
| Polli | » | 1.— | 1.10 |
| » d'India m. | » | 0.85 | 0.90 |
| fem. | » | 0.90 | 1.— |
| Oche vive | » | 0,80 | 0.90 |
| » morte | | 1.10 | 1.15 |

**Burro, formaggio e uova**

| | | da L. | a |
|---|---|---|---|
| Burro del monte | al chilog. | 2.25 | 2.30 |
| Burro del piano | » | 2.10 | 2.15 |
| Formaggio in monte Montasio | » | .— | .— |
| Formaggio » Malalino | » | .— | .— |
| Formaggio Formelle fresche | » | .— | .— |
| Patate o pomi di terra fresche | » | 6.25 | 6.75 |
| Uova | al cento | 9.— | 10.50 |

**Mercato Granario**

| | | da L. | a |
|---|---|---|---|
| Granoturco | all'Ett. | —.— | —.— |
| » comune | » | 9.— | 10.60 |
| » cinquantino | » | 8.— | 8.40 |
| » semigiallone | » | 10.75 | 11.— |
| » giallone nuovo | » | .— | 11.30 |
| » giallonecino | » | 11.60 | 11.95 |
| Frumento | » | 17.— | 17.66 |
| Segala | » | 11.— | 11.95 |
| Castagne | » | 10.— | 12.— |

## Diario Sacro

Domenica d'Avvento 27 novembre — s. Valeriano.

Lunedì 28 novembre — s. Rufone.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25 — Vice-Presidente Villa

Si apre la seduta alle ore 2.10 sotto la presidenza dell'on. Villa.

Si procede alla votazione di ballottaggio per le nomine di un vice presidente, di un questore e di due segretari.

Risultano eletti: A vice presidente, Caetani di Sermoneta; a questore, Giordano Apostoli; a segretari, Miniscalchi e Suardo.

Il presidente dichiara quindi costituito l'uffizio di presidenza, ed invita il deputato Zanardelli ad occupare il seggio presidenziale.

Zanardelli sale al banco della presidenza, ov'è abbracciato e baciato dal vice-presidente Villa.

Assunto l'ufficio presidenziale, pronuncia un discorso d'occasione, ringraziando gli on. colleghi per la testimonianza di affetto a lui prodigata, concedendogli il massimo onore a cui possa aspirare il cittadino di un libero paese. Egli dice che quali si siano le sue opinioni politiche, che gli sono personali, esse in quel seggio non esistono per lui, considerandosi per l'adempimento dei suoi doveri, l'eletto di tutti. Promette perciò di essere imparziale nell'esercizio del suo ufficio, sereno e rispettoso verso le minoranze.

Saluta i vecchi colleghi, ai quali è astretto da antiche e famigliari consuetudini di vita; saluta i nuovi colleghi che contribuiscono ad introdurre nelle assemblee le nuove correnti di opinioni, i nuovi germi di vita, che animano la nazione. Conchiude invitando i colleghi ad imprendere fidenti ed animosi i lavori parlamentari, dicendo che un'augusta parola ha testè tracciata loro una nobile meta.

Il Presidente invita poscia i vice-presidenti, i questori e i segretari ad assumere i rispettivi uffici.

Il Presidente comunica in seguito la costituzione delle seguenti Commissioni, che, secondo il regolamento, è deferita al presidente:

Commissione incaricata di compilare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona: Nominati Coppino, De Zerbi, Ferrari Luigi Gallo e Torraca.

Commissione pel regolamento interno della Camera: Nominati Boselli, Di Rudinì, Ercole, Ferraris Maggiorino, Ferri, Giovagnoli, Calandra e Sineo.

Giunta per la verificazione di poteri: Nominati Andolfato, Barazzuoli, Bonardi, Bovio, Baccelli, Cambray Digny, Campi, Chiapuzzo, Fortis, Coppino, Daneo, Falconi, Fani, Mariotti, Parpiglia, Pasquali, Piccolo Cupani, Rinaldi, Tittoni e Tondi.

Comunicate dal presidente parecchie interpellanze, si leva la seduta alle ore 4.40.

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 25 — Presidente Farini

Procedesi alla votazione per la nomina delle Commissioni parlamentari.

Il Presidente comunica una domanda di interpellanza del senatore Lampertico sulla esecuzione della clausola per la introduzione dei vini italiani nell'impero austro-ungarico

Brin, propone che lo svolgimento abbia luogo nella tornata di lunedì. Lampertico consente.

Il presidente propone che domani il Senato si riunisca per la costituzione dell'ufficio rimandando la seduta pubblica a lunedì

Il Senato approva.

La votazione per la nomina delle comm. sarà rinnovata lunedì, essendo nulla per mancanza di numero legale.

La seduta si leva alle ore 6.

## ULTIME NOTIZIE

### La risposta al discorso della Corona

Riunitasi iersera la Commissione per la risposta al discorso della Corona, la Commissione ha deciso in massima di affidare a Coppino la redazione della risposta. Essendo Coppino assente, la Commissione si riunirà domenica.

### Consiglio di famiglia al Quirinale

Dopo il Consiglio dei ministri al Quirinale si è adunato il Consiglio di Famiglia presieduto dal principe Tommaso, composto di Giolitti, di Farini, presidente del Senato, di Enia, presidente della Corte di Cassazione e di Bonacci, guardasigilli.

Vi hanno preso parte anche il Re, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il ministro della Casa Reale.

Il Consiglio ha dichiarato l'emancipazione del duca degli Abbruzzi, terzogenito del principe Amedeo che ha compiuto diciotto anni. Assisteva al Consiglio il conte di Vinadio.

### 160 schede bianche

Le 160 schede bianche sulla nomina del presidente fecero impressione grandissima. I ministeriali sono preoccupati.

Si assicura che tutta la destra e la sinistra nicoterina votarono con schede bianche, mentre invece i radicali, anche non legalitari, votarono per Zanardelli. Per esempio Bovio votò per Zanardelli. Invece Crispi non votò per Zanardelli ma, per non confondersi con l'opposizione di destra, votò per Villa.

### Di Saint Bon agli estremi

Il ministro della marina Saint Bon, sempre più aggravato, ha ricevuto i conforti religiosi dal cappellano di corte, P. Mattei.

### La giunta per le elezioni

Si crede che lunedì la Giunta per le elezioni proporrà la convalidazione di circa duecento deputati, la cui elezione non è contestata.

Si affretterà eziandio ad esaminare le elezioni contestate. Prevalse l'opinione che si debba giudicare severamente ogni contestazione per corruzione e da qualunque parte vengano, quando siano fondate, giacchè si ricordano ancora gli scandali avvenuti nella vidimazione dei poteri della passata maggioranza.

### Altro sequestro della " Squilla "

L'egregia *Squilla* fu sequestrata di nuovo per un articolo sul discorso della Corona.

### Esplosione allarmante

A Roma in Piazza della Missione, attigua a quella di Montecitorio, avvenne ieri una forte esplosione che fu causata dallo scappamento del motore della luce elettrica della Camera. La udirono gl'inservienti che non si trovavano nell'aula ed accorsero con gran numero di curiosi, di carabinieri. Si diffusero in un attimo delle strani voci d'attentato; ma conosciutasi la verità ne successero le più grosse risate del pubblico.

### Lo sciopero dei carbonai a Genova

Attualmente undici piroscafi, carichi di carbone, scaricano impiegando circa 400 operai e tre grue idrauliche. I componenti la lega, circa 1200 facchini, persistono nello sciopero, rimanendo tranquilli. Ne fu arrestato uno che si informava delle generalità degli operai che lavorano.

### Sciopero di minatori

A Genova, ieri, centotrenta minatori della linea Genova Ovada-Asti, addetti alla costruzione di una galleria presso Masone, si posero in isciopero, chiedendo un aumento sulla mercede, l'abolizione dei buoni per i viveri e reclamando l'assistenza in caso di malattia. Si sta trattando l'accomodamento.

### La chiusura dell'Esposizione italo-americana

La presidenza del Comitato dell'Esposizione italo-americana di Genova, ha fissata la chiusura dell'esposizione per domenica 4 dic. con speciali festeggiamenti e l'assegnazione delle ricompense agli espositori.

### Conferenza monetaria

La conferenza monetaria tenne ieri a Bruxelles una seduta in cui i delegati degli Stati Uniti comunicarono il loro programma. Questo, dopo esaminata la crisi monetaria propone il ristabilimento ed il mantenimento del rapporto fisso di valore tra l'oro e l'argento, l'impiego costante dei due metalli come moneta di pieno potere liberatore. Questi risultati possono raggiungersi, secondo il programma degli Stati Uniti, abolendo le restrizioni legali e gli impedimenti alle coniazioni dell'argento e ristabilendo con un accordo internazionale un rapporto di valore fra i due metalli, come prima del 1873, sopra una base da fissarsi.

I punti essenziali di tale accordo dovrebbero essere: 1.o la coniazione senza restrizione dell'oro e dell'argento in moneta di pieno potere liberatorio; 2.o Stabilimento del rapporto del valore fra i due metalli come moneta metallica; 3.o stabilimento di una tassa uniforme per la coniazione dei due metalli fatta per conto dei privati.

I delegati degli Stati Uniti presentando le loro proposte alla Conferenza monetaria espressero la speranza che altre nazioni presenteranno pure delle proposte. Quelle degli Stati Uniti in favore del bimetallismo internazionale sono le stesse che informavano il progetto Moritz-Levy presentato alla conferenza monetaria del 1881 e il progetto Soetbeer pubblicato nei giornali del 1882. I delegati insistettero nell'affermare che il bimetallismo internazionale sarebbe fecondo di ottimi risultati.

## TELEGRAMMI

*Londra* 25. In seguito ai negoziati anglo-francesi il *Foreign Office* accettò la responsabilità degli avvenimenti nell'Uganda ed indennizzerà i francesi danneggiati.

*Madrid* — 25 — Canovas è intenzionato di presentare alla Camera un progetto di legge per un prestito allo scopo di consolidare il debito fluttuante. Il Consiglio dei ministri decise la costruzione di 70,000 fucili e 5000 carabine del sistema *Mauser* da commettersi a fabbriche spagnuole.

*Parigi* — 25 — Dispacci ufficiosi da Portonovo recano che il governatore Ballot e il colonnello Gonard capo di stato maggiore, sono tornati da Abomey. Si recheranno a Whydah onde assicurare la pacificazione del litorale. Parecchie popolazioni riconobbero l'autorità francese. Lo stato sanitario delle truppe è eccellente.

*Antonio Vittori* gerente responsabile

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.